

COMUNE DI BARLETTA
PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA - TRANI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL di Consiglio Comunale

SERVIZIO POPONENTE RESPONSABILI PROCEDIMENTO SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	SERVIZIO INTERESSATO RESPONSABILI PROCEDIMENTO SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	NUMERO 151
---	--	---------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024_2026

PARERE DELL'ASSESSORE " ":
.....
Data _____ L'Assessore _____

ESTREMI DI VERBALIZZAZIONE
Seduta del _____ ore _____ N. _____
Presenti _____
Assenti _____
Assiste il Segretario Generale _____
Immediata eseguibilità SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Esito Votazione:
Votanti: _____ Favorevoli: _____ Contrari: _____ Astenuti: _____
Il Presidente _____ Il Segretario Generale _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con Delibera di Giunta n. 317 del 18 dicembre 2023 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2024/2026 e che la conseguente proposta di Consiglio n. 146 del 18 dicembre 2023 è stata trasmessa all'Organo di revisione, al Presidente del Consiglio Comunale e al Presidente della Commissione Affari Finanziari per il proseguo dell'iter di approvazione;

Vista la Delibera di Giunta n. 330 del 27 dicembre 2023 di approvazione del nuovo schema del Bilancio di previsione 2024/2026 e le motivazioni ivi indicate;

Ritenuto, pertanto, necessario riproporre al Consiglio Comunale il nuovo schema del Bilancio di previsione 2024/2026;

Premesso che con il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, emanato in attuazione degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009, sono state disciplinate le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;

Tenuto conto che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, si è dato il pieno avvio alla riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- ✓ adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli Allegati n. 9 e n. 10 al D.lgs. n. 118/2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi;
- ✓ applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- ✓ applicazione dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria, Allegati nn. 4/1 e 4/2 al D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e Allegato n. 6 del D.lgs. n. 118/2011;
- ✓ adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato;

Richiamati in particolare:

- ✓ l'art. 11, comma 14, del D.lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti *“adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;
- ✓ le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ aventi ad oggetto *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato che “Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)”*;

Considerato che con il Decreto Ministeriale MEF del 25 luglio 2023 è stato introdotto un nuovo iter per l'approvazione del Bilancio di previsione – con decorrenza triennio 2024/2026 – integrando il principio contabile di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 con i paragrafi dal 9.3.1 al 9.3.6; in

Stampato il:10/01/2024

particolare il par. 9.3.1 è relativo al *“Processo di bilancio degli enti locali”* e di ciò se ne sono anticipati i temi e le procedure sia in Conferenza di Dirigenti (prot. n. 66128 del 31 agosto 2023), sia in un incontro con gli Amministratori tenutosi il 7 settembre scorso,

Rilevato che, in ossequio al nuovo iter, in data 19 settembre 2023 si è provveduto a depositare uno schema di Delibera di Giunta per fornire gli indirizzi per la predisposizione del Bilancio di previsione e, successivamente, sono seguite le seguenti fasi endoprocedimentali:

- con nota prot. n. 70936 del 19 settembre 2023 è stata avviata la procedura per l'elaborazione del DUP 2024/2026 e del Bilancio di previsione 2024/2026, trasmettendo il cosiddetto *“bilancio tecnico”* e chiedendo le previsioni in entrata e in spesa nel rispetto degli equilibri di bilancio;
- dall'analisi delle richieste pervenute, con nota prot. n. 80181 del 19 ottobre 2023, avendo rilevato uno squilibrio, si è fatta richiesta di rivedere le previsioni in entrata e in spesa. Si sottolinea che, in tale fase, i nuovi principi prevedono: *“Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate.”*; con tale comunicazione sono state formulate le possibili manovre tecniche a garanzia degli equilibri; occorre ricordare che in caso di squilibrio o in assenza di indicazioni / indirizzi dell'Organo esecutivo, il Responsabile finanziario, che agisce in forza dell'art. 153, comma 4, D.lgs. n. 267/2000, *“predisporre in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente”*;
- con nota prot. n. 88285 del 17 novembre 2023 è stata fatta richiesta di indirizzi e indicazioni per poter chiudere il Bilancio di previsione 2024/2026 in equilibrio;
- hanno fatto seguito alcune riunioni con la parte politica (dal 22 novembre) per definire il percorso e i contenuti che avrebbero caratterizzato il Bilancio di previsione 2024/2026 di cui al presente schema;
- infine, al termine di tale percorso di confronto e scelte, con nota prot. n. 94304 dell'11 dicembre 2023, è stata trasmessa l'elaborazione della bozza del Bilancio di previsione 2024/2026, con riferimento alle spese per acquisti di beni e servizi (Macroaggregato 103) redatta secondo le indicazioni ricevute;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, le previsioni di Bilancio sono formulate sulla base delle Linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Vista la Delibera di Giunta n. 330 del 27 dicembre 2023 di approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2024/2026, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che la proposta di Bilancio di previsione 2024/2026, di cui alla suddetta Delibera di Giunta n. 330/2023, risulta coerente con le Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio

2022/2027 redatte ai sensi dell'art. 46, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 20 febbraio 2023;

Atteso, inoltre, che lo schema del Bilancio di previsione 2024/2026, con i suoi allegati, è stato redatto in conformità all'attuale assetto legislativo, tenendo comunque conto del Disegno di legge di Bilancio 2024, la cui analisi più puntuale degli effetti sul proprio Bilancio si effettua dopo la sua definitiva approvazione, e alla luce dei decreti attuativi e disposizioni legislative cui la stessa Legge di Bilancio rinvia e che, pertanto, il Bilancio approvato, potrà subire successive integrazioni e variazioni;

Richiamati i provvedimenti propedeutici già deliberati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale, reperibili anche sull'albo pretorio on-line del Comune di Barletta, e/o predisposti per la relativa approvazione, e precisamente:

- ✓ la sopra richiamata Delibera di Consiglio n. 10 del 20 febbraio 2023, con la quale sono state approvate le Linee Programmatiche di Mandato amministrativo 2022/2027;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 266 del 16 novembre 2023, con la quale è stata approvata la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative del Codice della Strada, anno 2024, ex art. 208;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 282 del 27 novembre 2023 di approvazione del DUP 2024/2026;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 295 del 5 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la proposta delle aliquote IMU per il 2024;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 296 del 5 dicembre 2023, con la quale è stata approvata la proposta delle aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF per il 2024;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 299 del 5 dicembre 2023, con la quale sono state approvate le tariffe e i diritti fissi dei servizi pubblici a domanda individuale per l'anno 2024;
- ✓ le Delibere di Giunta n. 301 del 5 dicembre 2023, di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio del Comune di Barletta 2024;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 302 del 7 dicembre 2023, con la quale è stato approvato lo schema del Programma delle Opere Pubbliche 2024/2026 e il relativo elenco annuale 2024;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 303 del 7 dicembre 2023 di approvazione delle tariffe del Canone Unico Patrimoniale per l'esercizio 2024;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 41 del 9 marzo 2023, relativa al Programma Triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 e sui aggiornamenti, da cui è possibile constatare anche le assunzioni programmate per il 2024 e 2025 e la cui dotazione finanziaria è già garantita nel Bilancio di previsione 2024/2026; gli stanziamenti presenti nel Bilancio di previsione 2024/2026 dovranno costituire, al momento, le dotazioni finanziarie per gli adeguamenti contrattuali di legge e la programmazione del fabbisogno di personale che confluirà nel PIAO, da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza dei termini di approvazione del Bilancio di previsione; occorre precisare che per "assunzioni" si debbano intendere anche quelle per le cessazioni non previste originariamente nel Programma del fabbisogno;
- ✓ la Delibera di Giunta n. 241 del 14 ottobre 2023 di approvazione del Piano Integrato di attività e di Organizzazione (PIAO) 2023/2025, che, tra gli allegati, comprende anche il Piano triennale per la transizione al digitale 2023/2025 (allegato 3, sez. 2.2 del PIAO);
- ✓ la Delibera di Giunta n. 314 del 15 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi 2024/2026 le cui previsioni potranno essere

compiutamente inserite nel Bilancio di previsione 2024/2026 nel corso dell'esercizio 2024, compatibilmente con gli equilibri di bilancio;

- ✓ la Delibera di Consiglio n. 109 del 20 dicembre 2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, con la quale è stato fissato il termine del 3 gennaio 2024 per ricevere le eventuali integrazioni e osservazioni da parte dei Consiglieri (si richiama a tal proposito la nota prot. n. 98262 del 21 dicembre 2023 con la quale il Responsabile dei Servizi finanziari ha fatto richiesta agli Assessori e ai Dirigenti di comunicare lo stato avanzamento degli obiettivi inseriti nel DUP e le eventuali integrazioni);
- ✓ la Delibera di Consiglio n. 110 del 20 dicembre 2023, con la quale sono state approvate le aliquote IMU per il 2024;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. 111 del 20 dicembre 2023, con la quale sono state approvate le aliquote dell'Addizionale comunale IRPEF per il 2024;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. ___ del _____ di approvazione della quantificazione e qualificazione delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e il relativo prezzo di cessione;
- ✓ la Delibera di Giunta n. ___ del _____ di approvazione della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2024/2026;
- ✓ la Delibera di Consiglio n. ___ del _____ di approvazione definitiva della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2024/2026;

Evidenziate alcune riflessioni di carattere micro e macroeconomico discendenti dalla Nota di aggiornamento del DEF, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2023, dal Disegno di legge di Bilancio 2024 e successiva conversione in Legge, dal nuovo iter di approvazione del Bilancio degli enti locali di cui al citato DM del 25 luglio 2023, dagli stanziamenti già presenti nel Bilancio 2023/2025, annualità 2024 e 2025, nonché dalle indicazioni fornite dall'Amministrazione nel corso dei vari incontri, che hanno condizionato i tempi per la predisposizione del Bilancio di previsione 2024/2026:

- **"caro energia"**: sicuramente il tema del costo delle utenze ha costituito la principale preoccupazione relativa agli adeguati stanziamenti per l'esercizio 2023 e costituisce, tutt'oggi, un elemento da monitorare costantemente per tutto il 2024; dall'analisi dei dati pubblicati sul NaDEF sopra citato (pag. 2 e 3) emerge che il costo dell'approvvigionamento dell'energia (luce e gas) dovrebbe attestarsi ai livelli di fine 2021: *"Sul fronte energetico, grazie alla riduzione dei consumi e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, sono state scongiurate le tensioni sul prezzo del gas naturale che si erano verificate nel 2022 durante il periodo estivo"*; ciò nonostante, sulla base dei dati e delle richieste del Settore Manutenzioni si è dovuto comunque incrementare lo stanziamento delle utenze (in particolare la pubblica illuminazione) rispetto ai valori del Bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2024 e 2025, di 500 mila euro per il 2024 e di 400 mila euro per il 2025 e 2026; va, altresì, rilevato che dal mese di aprile 2023 non sono stati più concessi contributi a carico del Bilancio dello Stato e, pertanto, i maggiori costi sono posti integralmente a carico del Bilancio comunale. Occorre precisare che nel caso in cui, entro la data del 31 luglio 2024, coincidente con la scadenza della manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio, ex art. 193, D.lgs. n. 267/2000, o comunque in corso di esercizio, gli stanziamenti di spesa dovessero risultare insufficienti, si dovrà procedere all'adozione di

variazioni di bilancio, trovando la copertura con le modalità di legge tempo per tempo vigenti (ad oggi, art. 187 e art. 193, commi 2 e 3, D.lgs. n. 267/2000);

- **“Fondo di Solidarietà Comunale – FSC”**: in tema di FSC, si deve tener conto di due elementi:
 - o 1. in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, il legislatore è dovuto intervenire per “correggere il tiro” su norme introdotte a decorrere dal 2021 che fissavano un vincolo di destinazione al fondo perequativo denominato, per l’appunto, Fondo di Solidarietà Comunale; a tal proposito, già con l’art. 84 del ddl di Bilancio 2024, in ossequio all’art. 119, comma 5, della Costituzione, si è prevista l’istituzione di un nuovo Fondo con vincolo di destinazione (Fondo speciale equità livello dei servizi). Di fatto, non si tratta di risorse aggiuntive, ma di risorse rimodulate attraverso un taglio alle dotazioni del FSC e l’istituzione, con decorrenza 2025, di un nuovo Fondo;
 - o 2. in data 15 novembre 2023 sono state pubblicate le assegnazioni provvisorie delle spettanze del FSC per il 2024 e si rileva quanto segue:
 - negli ultimi anni, a fronte di una maggiore dotazione sul Bilancio dello Stato, al Comune di Barletta sono state assegnate sempre maggiori risorse rispetto all’anno precedente, come si può evincere dal prospetto che segue:

assegnazioni	2019	2020	2021	2022	2023	2024
FSC: cap. 421405	9.496.682,07	10.467.553,53	11.042.558,01	11.548.661,16	11.924.395,41	11.964.491,52
FSC: cap. 421408 vincolo servizi sociali cap. 450			445.824,12	526.915,25	603.420,00	717.302,07
FSC: cap. 421406 vincolo asili nido cap. 711				429.695,33	636.447,27	636.447,27
TOTALE FSC	9.496.682,07	10.467.553,53	11.488.382,13	12.505.271,74	13.164.262,68	13.318.240,86
<i>maggiori risorse rispetto all'esercizio precedente</i>		<i>970.871,46</i>	<i>1.020.828,60</i>	<i>1.016.889,61</i>	<i>658.990,94</i>	<i>153.978,18</i>

- come si potrà notare, tra il 2023 e il 2024, per effetto dei meccanismi di assegnazione del Fondo (30% definito sulla base del criterio della spesa storica e 70% quantificato in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale), l’incremento sul 2024 è stato molto meno marcato, pari a poco meno di 154 mila euro, di cui quasi 114 mila euro sono destinati al potenziamento dei servizi sociali. Al momento della predisposizione del presente provvedimento le risorse per il potenziamento dei servizi di asili nido non sono state ancora quantificate;
- **“politiche tariffarie”**: con la sopra citata Delibera di Giunta n. 299/2023, relativa ai servizi a domanda individuale, tutte le tariffe sono rimaste inalterate;
- **“Canone Unico Patrimoniale”**: con riferimento al CUP, di cui alla sopra citata Delibera di Giunta n. 303/2023, si è provveduto ad adeguare all’indice ISTAT dei prezzi al consumo sia il canone di cui all’art. 1, commi 831 e 831-bis, della L. n. 160/2019 – come previsto per legge –, sia il canone mercatale;
- **“permessi di costruire”**: al fine di garantire gli equilibri di bilancio di parte corrente, tenuto conto, prevalentemente, dell’incremento delle spese per le utenze, degli stanziamenti per la cultura, turismo, attività produttiva – solo per citare le più rilevanti – ma anche per garantire gli aumenti derivanti dall’applicazione di legge e principi contabili, come il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, parte delle spese di manutenzione ordinaria di immobili pubblici, strade, verde pubblico e pubblica illuminazione è stata coperta utilizzando entrate da permessi di costruire, nel rispetto dell’art. 1, comma 460, L. n. 232/2016 (700 mila euro per il 2024; 280 mila euro per il 2025 e 300 mila euro per il 2026);

- **“adeguamento disciplinari Bar.S.A. S.p.A.”**: come già previsto con il Bilancio di previsione 2023/2025, il Bilancio di previsione 2024/2026 garantisce la copertura del nuovo contratto global, nonché dei servizi cimiteriali; non solo, per il triennio 2024/2026 si è proceduti ad un incremento dell’1,6% degli stanziamenti relativi al contratto di igiene urbana, tenendo conto del “Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe” così come determinato dal vigente PEF 2022/2025;
- una sezione a parte è dedicata alle **politiche fiscali**:
 - o Aliquote IMU 2024 (Delibera di Giunta n. 295 del 5 dicembre 2023 e successiva e definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale con Delibera n. 110 del 20 dicembre 2023);
 - o Addizionale comunale IRPEF 2024 (Delibera di Giunta n. 296 del 5 dicembre 2023 e successiva e definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale con Delibera n. 111 del 20 dicembre 2023);
 - o Tassa rifiuti 2024 (TARI);

Relativamente alla manovra **IMU 2024**, la scelta di incrementare la Categoria A dal 9,6 per mille al 10,6 per mille è derivata dalla necessità di garantire gli equilibri di bilancio per il 2024/2026 per effetto di minori entrate (a titolo di esempio, fitti attivi, canoni concessione loculi) e degli incrementi di stanziamenti di spesa dettati dalla necessità di coprire i maggiori costi energetici (ad esempio, 500 mila euro per la pubblica illuminazione), il contratto igiene della Bar.S.A. S.p.A. (per circa 186 mila euro), nonché per confermare buona parte degli stanziamenti per acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi afferenti alla cultura, al teatro, all’estate barlettana, alle festività religiose, agli eventi sportivi, alle politiche giovanili, alle tematiche ambientali e alla refezione scolastica i cui costi sono aumentati di circa 344 mila euro, ma le tariffe sono rimaste inalterate; inoltre, si deve tener conto anche dei tagli “indiretti” al Fondo di solidarietà comunale (spending review) che saranno resi noti solo con apposito Decreto da emanarsi entro il 31 gennaio 2024 (art. 1, comma 853, L. n. 178/2020, come modificata dal D.L. n. 132 del 29 settembre 2023, convertito, con modificazioni, in L. n. 170 del 27 novembre 2023, art. 6-ter, comma 4; art. 88, comma 8, ddl Bilancio 2024), oltre all’incremento di circa 700 mila euro del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Con riferimento alla rimodulazione dell’**Addizionale comunale IRPEF 2024**, al momento della predisposizione del presente provvedimento, non è stata ancora approvata in via definitiva la riforma fiscale che riduce da n. 4 a n. 3 gli scaglioni di reddito su cui applicare le relative aliquote di addizionale; con la su citata Delibera di Giunta n. 296/2023 e successiva Delibera di Consiglio n. 111/2023, è stata già anticipata la relativa manovra;

In relazione alla **TARI**:

- o la determinazione ARERA n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021 ha provveduto alla *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 362/2021 (MTR2) per il secondo periodo regolatori 2022 /2025”*;
- o il PEF 2022/2025 è stato redatto in conformità alla Delibera dell’ARERA n. 363 del 3 agosto 2021, avente ad oggetto l’approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

- già con Delibera del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio, n. 29 del 28 aprile 2022, è stato approvato il PEF 2022/2025 e le tariffe della TARI per l'esercizio 2022 e relative agevolazioni;
- in base al PEF 2022/2025, per l'annualità 2023, la tariffa complessiva è stata pari ad € 16.801.705, ripartita in € 11.961.229, quale componente variabile, ed in € 4.840.476, quale componente fissa;
- sempre in base al PEF 2022/2025, per l'annualità 2024, la tariffa complessiva, al momento, è pari ad € 17.071.841, ma in base agli ultimi provvedimenti di ARERA [*Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani* (Delibera ARERA n. 385 del 3/8/2023); *Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani* (Delibera ARERA n. 386 del 3/8/2023); *Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani* (Delibera ARERA n. 387 del 3/8/2023); **Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario MTR-2 (Delibera ARERA n. 389 del 3/8/2023)**; *Approvazione degli schemi tipo e chiarimenti determinazione tariffaria 2024/2025* (Determinazione n. 1 del 6/11/2023)], entro il 30 aprile 2024 si dovrà approvare un adeguamento al PEF, in base ai sopra citati provvedimenti ARERA già emanati e a quelli che saranno emanati nei prossimi mesi; d'altronde, già con la Delibera ARERA n. 363/2021 era previsto che per il biennio 2024/2025 ci sarebbero state delle rimodulazioni;
- conseguentemente, le previsioni di entrata da TARI 2024 sono coincidenti a quelle riportate nel vigente PEF 2022/2025, annualità 2024, fermo restando che, dopo aver approvato la rimodulazione del PEF per il biennio 2024/2025, si dovrà procedere con le conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2024/2026;

Visto l'art. 174, comma 1, D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'Organo esecutivo predispone il Documento Unico di Programmazione e la sua eventuale Nota di aggiornamento, lo schema del Bilancio di previsione, unitamente agli allegati, per presentarli al Consiglio Comunale, corredati della relazione dell'Organo di Revisione, per la loro definitiva approvazione;

Vista, altresì, la riforma di cui al sopra citato Decreto Ministeriale del 25 luglio 2023 secondo cui: *Il processo di bilancio di competenza del Consiglio è articolato in due momenti successivi: a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla Giunta e della relazione dell'Organo di revisione; b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio;*

Considerata la particolare e complessa situazione sopra richiamata, si rileva che:

- il Bilancio di previsione 2024/2026 riporta puntualmente tutte le spese inserite nel Programma delle opere pubbliche, con le relative coperture, comprese alcune spese finanziate da quote dell'avanzo di amministrazione presunto destinato ad investimenti. Appare opportuno precisare che il comma 1-bis dell'art. 186 del D.lgs. 267/2000 (inserito a seguito della riforma del bilancio armonizzato) prevede che in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione sia determinato l'importo del risultato di amministrazione presunto; conseguentemente, al Bilancio di previsione vanno allegati i tre prospetti A1, A2 e A3 relativi, rispettivamente, all'avanzo presunto accantonato, all'avanzo presunto vincolato e all'avanzo presunto destinato agli investimenti. Richiamando l'art. 187, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, si precisa, altresì, che i fondi destinati agli investimenti non potranno essere utilizzati prima dell'approvazione del

Rendiconto 2023, ma che, in base ad un principio di maggiore efficienza ed efficacia dei procedimenti, mutuando il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, avendone già evidenza (prospetto A3 dell'avanzo presunto di amministrazione), tali spese così finanziate sono state comunque inserite nel Programma delle opere pubbliche e, conseguentemente, sono state previste tra gli stanziamenti del Bilancio;

- non tutte le spese riportate nella proposta del Programma triennale degli acquisiti di forniture e servizi 2024/2026 sono state inserite nella parte corrente del bilancio, ma sarà valutata la possibilità di procedere con opportune e successive variazioni di bilancio, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, ai fini del loro eventuale inserimento;

Visto lo schema del Bilancio di previsione 2024/2026 redatto secondo l'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal Decreto ministeriale del 1° agosto 2019, che risulta corredato di tutti gli allegati qui di seguito elencati previsti dall'art. 172, D.lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 11, comma 3, D.lgs. n. 118/2011:

1. Bilancio parte Entrate;
2. Bilancio parte Spese;
3. Riepilogo generale delle Entrate per Titoli;
4. Riepilogo generale delle Spese per Titoli;
5. Riepilogo generale delle Spese per Missioni;
6. Quadro generale riassuntivo;
7. Prospetto Equilibri di bilancio;
8. Entrate per tipologia;
9. Avanzo di Amministrazione Presunto al 31 dicembre 2023;
10. Elenchi analitici delle risorse vincolate (A1, A2 e A3);
11. Composizione per Missioni e Programmi del Fondo Pluriennale Vincolato;
12. Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
13. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
14. Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
15. Funzioni delegate dalle Regioni;
16. Spese correnti per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
17. Spese in conto capitale e spese per attività finanziarie per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
18. Spese per rimborso prestiti per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
19. Spese per servizi conto terzi e partite di giro per Missioni, Programmi e Macroaggregati;
20. Riepilogo Macroaggregati per Titoli;
21. Struttura Entrate Piano dei Conti;
22. Struttura Spese Piano dei Conti;
23. Indicatori analitici delle entrate;
24. Indicatori analitici delle spese;
25. Indicatori sintetici delle spese;
26. Parametri di deficitarietà strutturale;
27. Certificazione di pubblicazione degli indirizzi Internet e dei Rendiconti già approvati (art. 172, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 267/2000;
28. Nota integrativa al Bilancio;

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 18 bis, D.lgs. n. 118/2011, e del successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015, gli Enti locali allegano il Piano degli indicatori di bilancio a decorrere dal Bilancio di previsione 2017/2019 e dal Rendiconto della gestione 2016;

Rilevato che i suddetti Allegati risultano essere redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della normativa vigente in materia di risanamento della finanza pubblica e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Tenuto conto che il Bilancio di previsione 2024/2026 risulta essere coerente con il DUP 2024/2026 e la sua Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026, oltre che con la Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 20 febbraio 2023 di approvazione delle Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2022/2027;

Visti:

- l'esito della Conferenza Stato – Città e Autonomie locali tenutasi il 21 dicembre 2023, in ordine alla richiesta di proroga dei termini di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026;
- il Decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2023, con il quale vengono individuate le motivazioni della proroga dei termini di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026, differendo al 15 marzo 2024, il termine di cui all'art. 151, comma 1, del TUEL, evidenziando:
 - o *l'attuale incertezza circa gli effetti finanziari che deriveranno dalla regolazione finale, nel 2024, della certificazione delle risorse Covid;*
 - o *l'accantonamento delle risorse per i rinnovi contrattuali e per gli effetti dell'applicazione del CCNL 2019-2021 del personale del comparto;*
- la proposta di Consiglio Comunale n. 151 di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 depositata il 27 dicembre 2023;
- la Faq n. 54 del 28 dicembre 2023 della Commissione ARCONET, con la quale si chiarisce che: *gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.*

Con la presente si dà atto che tra le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 nei termini ordinari, vi sono anche le motivazioni presenti nel sopra citato Decreto ministeriale di proroga e che, conseguentemente, a far data dal 1° gennaio 2024 l'ente ha operato in esercizio provvisorio.

Considerato che, alla luce delle premesse e considerazioni riportate all'inizio del presente provvedimento, richiamando la Delibera di Giunta n. 330 del 27 dicembre 2023, necessita riproporre al Consiglio Comunale lo schema del Bilancio di previsione 2024/2026, annullando la precedente proposta di Delibera di Consiglio n. 146 del 18 dicembre 2023;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere dell'Organo di Revisione;

Acquisito il parere della III Commissione Consiliare permanente Affari finanziari;

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 208/2015;
- la Legge n. 232/2016;
- la Legge n. 205/2017;
- la Legge n. 160/2019;
- la Legge n. 178/2020;
- la Legge n. 234/2021;
- la Legge n. 197/2022;
- il DM 25 luglio 2023;
- il ddl di Bilancio 2024 e la conseguente Legge di approvazione, nelle more della sua più compiuta analisi;
- le diverse norme di finanza pubblica;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A voti

DELIBERA

Quanto sopra riportato e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di dare atto che il presente provvedimento è stato predisposto in base alla legislazione vigente, tenendo comunque conto del ddl Bilancio 2024, nelle more della sua approvazione, e delle indicazioni fornite secondo il nuovo iter di approvazione del Bilancio di previsione di cui al DM del 25 luglio 2023;
2. di dare atto che tra le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 nei termini ordinari, vi sono anche le motivazioni presenti nel Decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2023 di proroga dei termini al 15 marzo 2024 e che, conseguentemente, a far data dal 1° gennaio 2024 l'ente ha operato in esercizio provvisorio;
3. di dare atto che:
 - a. con riferimento all'IMU 2024, le entrate stanziare in Bilancio sono calibrate in base al gettito medio presunto risultante dalle simulazioni effettuate sul Portale del Federalismo fiscale del MEF, e già richiamate con la Delibera di Giunta n. 295 del 5 dicembre 2023 e successiva definitiva approvazione con la relativa Delibera di Consiglio n. 110 del 20 dicembre 2023;
 - b. con riferimento all'Addizionale Comunale IRPEF 2024, si fa riferimento alle aliquote di cui alla Delibera di Giunta n. 296 del 5 dicembre 2023 e successiva e definitiva Delibera di Consiglio n. 111 approvata il 20 dicembre 2023, il cui gettito è stato calcolato in base ai dati aggiornati del Portale del Federalismo fiscale del MEF;

- c. con riferimento alla TARI, il provvedimento sarà approvato con successivo atto deliberativo entro i termini di legge (al momento 30 aprile 2024) e, pertanto, i dati sono desunti dal vigente PEF 2022/2025, annualità 2024 e 2025;
 - d. in relazione al Canone Unico Patrimoniale, si applicano le tariffe di cui alla sopra citata Delibera di Giunta n. 303 del 7 dicembre 2023 e i successivi aggiornamenti ISTAT al 31 dicembre 2023;
4. di dare atto che, con riferimento alle entrate proprie, come meglio precisato nella Nota integrativa allegata al presente provvedimento, gli stanziamenti nel Bilancio di previsione 2024/2026 sono stati effettuati tenendo conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2022 e trend 2023;
 5. di dare atto che, in ordine alle entrate dei servizi a domanda individuale, le stesse sono coerenti con le tariffe di cui alla sopra citata Delibera di Giunta n. 299 del 5 dicembre 2023;
 6. di dare atto che il Bilancio di previsione 2024/2026, redatto secondo i principi generali ed applicati, di cui al D.lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per il triennio 2024/2026 le risultanze finali di cui all'allegato n. 10 del Quadro Generale Riassuntivo;
 6. di dare atto che al Bilancio di previsione 2024/2026 risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, e dall'art. 18-bis, D.lgs. n. 118/2011, e dall'art. 172, D.lgs. n. 267/2000;
 7. di dare atto che le previsioni di Bilancio degli esercizi 2024/2026 sono coerenti con gli obblighi inerenti agli Equilibri di bilancio;
 8. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, D.lgs. n. 267/2000, e dell'art. 10, D.lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione 2024/2026 con tutti i suoi allegati, redatto secondo l'allegato n. 9 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come risulta dagli allegati alla presente deliberazione;
 9. di dare atto che, a seguito degli effetti della Legge di Bilancio 2024, delle assegnazioni a titolo di FSC delle somme spettanti al Comune di Barletta (al momento della predisposizione del presente provvedimento non sono ancora note, ad esempio, le somme vincolate per il potenziamento degli asili nido), del contenimento della spesa pubblica (spending review) già previsto dall'art. 1, comma 853, del D.L. n. 178/2020 e ss.mm.ii., e dal ddl di Bilancio 2024 – i cui dati saranno resi noti con apposito Decreto Ministeriale entro il 31 gennaio 2024 –, nonché dai possibili riflessi del nuovo Patto di Stabilità, si procederà con eventuali adeguamenti degli stanziamenti di entrata e di spesa attraverso le eventuali necessarie e conseguenti variazioni di bilancio, ex art. 175, D.lgs. n. 267/2000, finalizzate ai dovuti adeguamenti normativi e dei vincoli di finanza pubblica, utilizzando gli strumenti legislativi vigenti, compreso quanto previsto dagli articoli 187 e 193, D.lgs. n. 267/2000;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione, resa nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 151**

Ufficio Proponente: **Servizio bilancio**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024_2026**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Servizio bilancio)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 10/01/2024

Il Responsabile di Settore

Nigro Michelangelo

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

NIGRO MICHELANGELO in data 10/01/2024



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 151**

Ufficio Proponente: **Servizio bilancio**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024_2026**

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **10/01/2024**

Responsabile del Servizio Finanziario
Nigro Michelangelo